Ultimi 3%donne, 27% attivi nel Nord-Ovest - Al Bano e le nuove regole per i concerti: "Spegnete il cellulare

CNI, UOMINI 87% INGEGNERI DIRIGENTI 13% DONNE, 27% ATTIVI NEL NORD-OVEST

Pubblicato in Lavoro.

Condividi questo articolo:

(Adnkronos) – Valorizzazione del patrimonio costruito. Questo il tema centrale dei lavori della seconda Giornata nazionale dell'Ingegneria Economica, evento organizzato dal Consiglio nazionale degli ingegneri con Ance che ha visto come focus principale lo sviluppo del Partenariato pubblico privato. Le sessioni di lavoro sono state precedute dalla presentazione, da parte della consigliera del Cni Ippolita Chiarolini, di una indagine realizzata dal Centro studi Cni sulla presenza degli ingegneri nei ruoli apicali. Gli ingegneri italiani inquadrati con un ruolo di dirigente o di quadro direttivo/apicale sono l'87% uomini, il 13% donne. Appartengono per il 40,4% alla fascia di età 46-55 anni, per il 30,7% alla fascia 56-65. Il 61,2% di loro assume il ruolo di direttore tecnico, il 21,6% quello di direttore generale, il 16,1% dirige le attività di ricerca, sviluppo e progettazione. Significativo il fatto che il 10,5% di questi ingegneri dirige la pianificazione strategica. Per quanto riguarda la distribuzione geografica, il 27% degli ingegneri manager è attivo nel Nord-Ovest, il 26,2% nel Sud e nelle isole, il 24 nel Centro, il 22,2% nel Nord-Est, 0,6% all'estero. Le regioni leader sono la Lombardia e il Lazio, con rispettivamente il 16,7% e il 12,4% del totale degli ingegneri manager. Relativamente ai singoli settori, il 28,8% è rappresentato da ingegneri civili, il 15% da ingegneri meccanici, il 10,7% da ingegneri elettronici. Il 98,7% di loro è iscritto all'Albo: il 51,6% nella sezione civile-ambientale, il 37,2% nella sezione ingegneria industriale, l'11,1% nella sezione ingegneria dell'informazione. Interessante notare le motivazioni che spingono questi ingegneri manager ad iscriversi all'Albo: il 38,2% lo fa perché l'iscrizione è necessaria per l'esercizio dell'attività lavorativa, il 35,6% per mantenere il titolo di "ingegnere", il 32,9% per senso di appartenenza alla categoria. "Gli ingegneri che hanno risposto al sondaggio – ha affermato Ippolita Chiarolini, consigliera del Cni, commentando questi dati – mostrano di avere in grande considerazione l'Albo e l'Ordine professionale ma chiedono ad esso un forte supporto in termini di formazione dedicata, soprattutto per tutti quei settori diversi da quello civile, con particolare riferimento a quelli emergenti. Interessante rilevare che il 10% degli intervistati ricoprono ruoli nella pianificazione strategica". I lavori, moderati dalla stessa Chiarolini e da Remo Chiodi, componente del gruppo tematico PPP del Cni, hanno quindi affrontato l'argomento del giorno: la valorizzazione del patrimonio del costruito nel nostro paese in relazione ai bisogni emergenti. Stefano Betti (vice presidente di Ance) ha dichiarato: "Serve una normativa adeguata alle trasformazioni delle città, dove nel 2050 vivrà il 75% della popolazione. Riscriviamo regole urbanistiche e edilizie obsolete per garantire un dialogo trasparente tra operatori, cittadini e pubblica amministrazione". Gabriele Buia (presidente Unione Parmense degli Industriali) ha definito uno degli scopi del Ppp. "L'obiettivo – ha detto – deve essere quello di dare una casa agli italiani. Occorrono iniziative di housing sociale e studentati attraverso operazioni immobiliari con garanzia dello stato, risolvendo così molte criticità e tensioni sociali. Naturalmente è fondamentale la sostenibilità degli investimenti che è realizzabile anche attraverso accordi operativi". Sono intervenuti anche Guglielmo Calabresi (responsabile Fondo Sviluppo Cdp real asset SGR) che ha illustrato il caso di Manifattura Tabacchi

VUOI TROVARE UN ARTICOLO?

Cerca ...

ULTIMI ARTICOLI

Cni, uomini 87% ingegneri dirigenti 13% donne, 27% attivi nel Nord-Ovest

Al Bano e le nuove regole per i concerti: "Spegnete il cellulare"

Ostia, stabilimenti e spiagge aperti fino al 30 ottobre

Meloni-Trump, incontro con sorrisi, complimenti e pranzo leggero

Intenti suicidi sul web, in un anno 195 casi segnalati a commissariato Ps online

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083

di Firenze e Isabella Di Marsico (Agenzia del demanio) che ha parlato del caso di Tor Vergata. Nella seconda sessione è stato approfondito il ruolo dell'Intelligenza Artificiale, attraverso il racconto e testimonianze relativi a casi concreti, con messa in evidenza dei punti di forza e quelli di debolezza. Hanno partecipato a questo confronto Valter Quercioli (presidente Federmanager), Francesco Visconti (head of Ai solutions Mangrovia), Paola Russillo (dirigente Ministero della Giustizia – direttore tecnologie e pmi Italy Cic board member), Giovanni Gambaro (Rina global executive ai technology strategy director) e Cinzia Pica (head of Rina consulting digital transformation). A Massimo Angelo Deldossi (vice presidente Ance) sono state affidate le conclusioni dei lavori: "Quest'iniziativa ha consentito di rafforzare il legame tra due mondi, quello finanziario e quello tecnico. Uniti per garantire sostenibilità e sicurezza dei progetti e utilizzare al meglio le opportunità della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale, valorizzando le competenze della filiera". —lavoro/professionistiwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

ALTRI ARTICOLI CONSIGLIATI PER TE:

Lucilla Agosti è la Talpa, Alessandro Egger è il vincitore

Israele, intercettato missile su Tel Aviv. Nuovi raid sul Libano

Ucraina, propagandista russo Soloviev attacca Pisicrno: "La sua bocca

adnkronos, lavoro

Articolo precedente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE